

Il fatto - Un incontro promosso da Italia non profit e Open Giving Foundation, sostenuto anche da Fondazione Carisal

Philantropea 2026 fa tappa: confronto sul welfare di comunità nel Sud Italia

Un modello di welfare fondato su partecipazione, corresponsabilità e collaborazione

Il 24 settembre 2026, dalle 14:00 alle 20:00, il Complesso San Michele di Salerno ospiterà l'appuntamento territoriale di Philantropea dedicato al welfare di comunità nel Sud Italia: "Philantropea Salerno - Radici e relazioni che fanno comunità", che riunirà enti non profit, fondazioni, imprese e pubbliche amministrazioni per costruire nuove alleanze e condividere esperienze, dati e prospettive sul futuro del territorio. Un incontro promosso da Italia non profit e Open Giving Foundation, co-progettato e sostenuto da Fondazione Carisal e Fondazione Banco di Napoli, con il patrocinio della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Sud e Isole, del Comune di Salerno e di Confindustria Salerno.

«Per Fondazione Carisal, da oltre trent'anni impegnata nel sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico di Salerno e della sua provincia, l'iniziativa rappresenta un'importante occasione per rafforzare il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori del territorio.

Philantropea Salerno nasce dalla volontà di creare uno spazio concreto di confronto e di connessione tra chi, ogni giorno, contribuisce a costruire comunità più inclusive e capaci di affrontare i cambiamenti» - sottolinea il Presidente della Fondazione Carisal, Domenico Credendino. «Mettere in comune esperienze, competenze e vi-

sioni significa creare le condizioni per nuove collaborazioni e per un impatto più significativo e duraturo sul territorio». «Il sostegno della Fondazione Banco di Napoli al progetto Philantropea 2026 nasce dalla convinzione che la cultura della solidarietà, della partecipazione e della responsabilità sociale rappresenti un patrimonio da custodire e, soprattutto, da trasmettere alle nuove generazioni. Philantropea 2026 offre un'occasione concreta per valorizzare esperienze, competenze e iniziative capaci di produrre un impatto positivo nella società, mettendo al centro le persone e le comunità. Come Fondazione sentiamo la responsabilità di accompagnare progetti che sappiano coniugare visione e concretezza, promuovendo un modello di sviluppo nel

“
Saranno presentati dati inediti su Terzo Settore e filantropia nel Sud Italia
”

quale il valore economico, culturale e sociale possano procedere insieme» afferma Orazio Abbamonte, Presi-



dente della Fondazione Banco di Napoli.

L'obiettivo dell'incontro è superare la logica di interventi isolati, promuovendo un modello di welfare fondato su partecipazione, corresponsabilità e collaborazione. È attraverso alleanze solide tra Terzo Settore, istituzioni, imprese, fondazioni e comunità che è possibile dare risposte più efficaci e durature ai bisogni sociali.

Durante il pomeriggio saranno presentati dati inediti su Terzo Settore e filantropia nel Sud Italia e saranno condivise esperienze concrete,

comprese quelle che hanno incontrato difficoltà o non hanno prodotto i risultati attesi. Un confronto aperto per comprendere cosa rende una collaborazione realmente efficace e come trasformare le relazioni in nuove opportunità per le comunità. Tra i temi al centro dell'incontro: le alleanze tra imprese, fondazioni e territorio, oltre la logica del contributo occasionale; la relazione tra soggetti pubblici e privati non profit tra bandi, co-progettazione e amministrazione condivisa; il ruolo dei giovani come attivatori di cambiamento e leva per il ri-

cambio generazionale nel Terzo Settore.

«Sponsorizzazioni e bandi, così come anche convenzioni pluriennali, partnership e co-progettazione. Tutti esempi di strumenti fondamentali per generare nuove opportunità, ma che non sempre lasciano spazio al confronto sulla qualità delle collaborazioni. Philantropea nasce per aprire questo spazio: mettere insieme dati, esperienze e punti di vista diversi per capire cosa funziona, cosa può essere migliorato e come costruire alleanze più efficaci. E la direzione in cui Italia non profit lavora da sempre: creare connessioni che rafforzino il tessuto dell'economia sociale. Con la tappa di Salerno vogliamo portare questo confronto nel territorio» dichiara Mara Moio, Founder di Italia non profit.

Un'occasione per incontrarsi, condividere pratiche e costruire nuove connessioni tra le realtà che nel Sud Italia stanno contribuendo alla costruzione di nuove forme di welfare e per quanti intendono rafforzare le connessioni tra persone, organizzazioni e territori. L'evento è sostenuto anche dall'intera rete dei Partner di Philantropea: Banca Etica, TeamSystem, Fondazione Unipolis, Polyedros, Dussmann Italia, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On - Trasformazioni Generative, STMicroelectronics Foundation, Granter, For non profit.

Il fatto - Il 26 settembre, il Museo Archeologico Nazionale di Eboli prolungherà il suo orario con apertura straordinaria serale

Giornate europee del patrimonio 2026: apertura straordinaria serale per il ManEs

Sabato 26 settembre 2026, nell'ambito delle GEP - Giornate Europee del Patrimonio, il ManES - Museo Archeologico Nazionale di Eboli prolungherà il suo orario con un'apertura straordinaria serale, dalle ore 18.30 alle ore 22.00 (con ultimo ingresso alle ore 21.30), e biglietto di ingresso al costo simbolico di 1,00 euro (eccetto le gratuità previste dalla legge). A partire dalle ore 20.00, la serata sarà animata da Una notte con Hera, visita guidata e teatralizzata tra rito e mito, a cura del personale dei Servizi Educativi, in collaborazione con l'associazione TRAS A.P.S.

L'evento nasce dal desiderio di abitare gli spazi museali con il corpo e la parola teatrale contemporanea e permetterà ai visitatori di riscoprire i reperti del museo e le storie che cu-

stodiscono in un percorso inedito e ricco di suggestioni, che si concluderà con una performance teatrale a cura dell'attrice Gilda Deianira Ciao, incentrata sul culto della dea Hera e sulla simbologia e i rituali ad essa legati. L'Associazione di Promozione Sociale Tras, attiva ad Eboli dal giugno 2026, è nata per dare spazio ai linguaggi contemporanei, alla sperimentazione e alla creatività, in dialogo con i saperi e l'identità del territorio: per questo ha avviato diversi progetti e collaborazioni, ospitando artisti di alto profilo attivi in diversi ambiti, chiamati a costruire percorsi specifici in relazione allo spazio urbano, alla cittadinanza e ai rapporti intergenerazionali. Gilda Deianira Ciao, attrice diplomata all'Accademia Paolo Grassi di Milano, lavora dal 2014 con compagnie

di prosa e teatro-danza, calcando il palco dei principali teatri italiani; recentemente, inoltre, ha portato avanti progetti di ricerca in storia del teatro come assegnista all'Università di Salerno. La visita guidata e teatralizzata è inclusa nel biglietto di ingresso al costo simbolico di 1,00 euro, non è richiesta la prenotazione e l'appuntamento è alle 19.45. Le GEP - Giornate Europee del Patrimonio 2026 si svolgeranno sabato 26 e domenica 27 settembre con il tema "Proteggere il patrimonio. Rinovare, resistere, reinventare", un invito a sperimentare nuovi modi per vivere gli spazi museali, tema che ben si concilia con la visione del ManES, da sempre attento alla condivisione del patrimonio culturale comune e alla sua trasmissione alle giovani generazioni.

